



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 17 marzo 2021
(OR. en)

Fascicolo interistituzionale:
2018/0224(COD)

7064/2/20
REV 2 ADD 1

RECH 118
COMPET 132
IND 42
MI 92
EDUC 112
TELECOM 43
ENER 95
ENV 190
REGIO 38
AGRI 101
TRANS 142
SAN 115
CADREFIN 49
CODEC 224
PARLNAT 149

MOTIVAZIONE DEL CONSIGLIO

Oggetto: Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del
REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte
Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che
abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013
– Motivazione del Consiglio
– Adottata dal Consiglio il 16 marzo 2021

I. INTRODUZIONE

1. Il 7 giugno 2018 la Commissione europea ha presentato, a norma degli articoli 173, 182, 183 e 188 TFUE, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione - e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione (2021-2027)¹ (di seguito il "programma").
2. Il 13 giugno 2018, durante la precedente legislatura, il Parlamento europeo ha nominato il deputato Dan NICA (S&D) relatore per il programma quadro². Il Comitato economico e sociale europeo ha adottato il suo parere il 17 ottobre 2018³, mentre il Comitato delle regioni ha fornito il suo parere nella plenaria dell'8-10 ottobre 2018⁴.
3. Il Consiglio "Competitività" ha adottato un orientamento generale parziale nella sessione del 30 novembre 2018⁵. Il Parlamento europeo ha votato la sua relazione il 12 dicembre 2018⁶. Tali documenti contenevano i rispettivi mandati per avviare negoziati informali.
4. Verso la fine della precedente legislatura (2014-2019), il Parlamento europeo e il Consiglio, assistiti dalla Commissione europea, hanno tenuto sei triloghi politici (9 gennaio, 29 gennaio, 21 febbraio, 7 marzo, 14 marzo e 19 marzo 2019).

¹ Doc. 9865/18 + ADD 1-6.

² Il Parlamento europeo eletto per il mandato 2019-2024 ha confermato la nomina.

³ Doc. 13758/18.

⁴ Doc. 13759/18.

⁵ Doc. 15102/18 + ADD 1; HU non ha potuto appoggiare l'orientamento generale parziale.

⁶ P8_TA(2018)0509.

5. A seguito del trilogio politico del 19 marzo 2019, i colegislatori hanno raggiunto una "comprensione comune" globale su quasi tutte le parti dell'atto giuridico⁷, ad eccezione, tra l'altro, delle disposizioni orizzontali legate ai negoziati del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 (QFP).
6. Il 17 aprile 2019 il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione in prima lettura nel quadro della procedura legislativa ordinaria sulla base del testo della comprensione comune⁸, aprendo così la strada a un accordo rapido in seconda lettura tra i colegislatori.
7. Il 29 novembre 2019 il Consiglio "Competitività" ha adottato un orientamento generale parziale sui considerando e sull'allegato IV sulle sinergie, che non rientravano nella comprensione comune⁹.
8. Il 4 giugno 2020 la Commissione europea ha presentato una proposta modificata che renderebbe disponibili finanziamenti a titolo dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (*Next Generation EU*) per Orizzonte Europa¹⁰.
9. Il 29 settembre 2020, sulla scorta delle conclusioni del Consiglio europeo del 21 luglio 2020, il Consiglio "Competitività" ha adottato un orientamento generale sull'intero pacchetto legislativo di Orizzonte Europa¹¹, comprese le disposizioni relative al bilancio e a *Next Generation EU*, alla cooperazione internazionale e all'associazione di paesi terzi al programma, nonché alle sinergie con altri programmi dell'Unione.

⁷ Doc. 7442/19. La comprensione comune è stata confermata dal Comitato dei rappresentanti permanenti il 27 marzo 2019.

⁸ Doc. 8571/19.

⁹ Doc. 14298/1/19 REV 1.

¹⁰ Doc. 8555/20.

¹¹ Docc. 11251/20 REV1 + COR1 e 11256/20.

10. Successivamente ad altri due triloghi politici tenutisi rispettivamente il 6 ottobre 2020 e il 10 e 11 dicembre 2020, i colegislatori hanno raggiunto un accordo politico provvisorio su tutte le questioni in sospeso. Tale accordo politico è stato approvato il 17 dicembre 2020 dalla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) del Parlamento europeo e il 18 dicembre 2020 dal Comitato dei rappresentanti permanenti¹².
11. Con lettera del 21 gennaio 2021 il presidente della commissione ITRE ha informato il presidente del Comitato dei rappresentanti permanenti che, qualora il Consiglio avesse trasmesso formalmente al Parlamento europeo la propria posizione quale concordata, previa messa a punto da parte dei giuristi-linguisti, avrebbe raccomandato alla plenaria di accettare la posizione del Consiglio senza emendamenti nella seconda lettura del Parlamento.

II. OBIETTIVO

12. L'obiettivo generale del programma è generare un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale attraverso gli investimenti dell'Unione nel campo della ricerca e dell'innovazione (R&I), al fine di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione e promuovere la competitività dell'Unione in tutti gli Stati membri, anche nel suo settore industriale, realizzare le priorità strategiche dell'Unione, contribuire alla realizzazione degli obiettivi e delle politiche dell'Unione, affrontare le sfide globali, compresi gli obiettivi di sviluppo sostenibile seguendo i principi dell'Agenda 2030 e dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca. Il programma massimizza quindi il valore aggiunto dell'Unione focalizzandosi sugli obiettivi e le attività che possono essere realizzati in maniera efficace non dall'azione dei soli Stati membri, bensì in cooperazione.

¹² Doc. 14239/20.

III. ANALISI DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO IN PRIMA LETTURA

A. Osservazioni generali

13. Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno condotto negoziati allo scopo di concludere un accordo rapido in seconda lettura sulla base di una posizione del Consiglio in prima lettura che il Parlamento possa approvare senza modifiche. Il testo della posizione del Consiglio in prima lettura rispecchia pienamente il compromesso raggiunto dai colegislatori.
14. Il Consiglio condivide gli obiettivi e i principi delineati nella posizione del Parlamento europeo in prima lettura e sostiene la struttura del programma che contribuirà al conseguimento di tali obiettivi. Il Consiglio può allinearsi pienamente alla posizione del Parlamento europeo in prima lettura per quanto riguarda le norme di partecipazione e diffusione nonché le disposizioni in materia di attuazione, sorveglianza e rendicontazione.
15. Il Consiglio sostiene l'individuazione di settori per eventuali missioni di R&I e di settori per eventuali partenariati europei istituzionalizzati in un allegato del regolamento. Il Consiglio accoglie inoltre con favore l'inclusione di disposizioni specifiche dedicate al Consiglio europeo per l'innovazione che prevedono che quest'ultimo si dedichi principalmente all'innovazione pionieristica e dirompente, in particolare le innovazioni creatrici di mercati, sostenendo nel contempo tutti i tipi di innovazione, anche incrementale.
16. Come il Parlamento europeo, anche il Consiglio ritiene che la parte "Ampliamento della partecipazione e rafforzamento dello Spazio europeo della ricerca" sia un elemento essenziale del programma. Il programma aiuta i paesi oggetto dell'ampliamento ad accrescere la partecipazione a Orizzonte Europa e a promuovere un'ampia copertura geografica nei progetti collaborativi. Il Consiglio sostiene l'assegnazione di almeno il 3,3 % del bilancio complessivo di Orizzonte Europa alla componente "Ampliamento della partecipazione e diffusione dell'eccellenza" della parte "Ampliamento della partecipazione e rafforzamento dello Spazio europeo della ricerca" del programma, contribuendo in tal modo a ridurre il divario in termini di R&I, nel rispetto del principio di eccellenza.

B. Osservazioni specifiche

17. Durante l'ultimo trilogio tenutosi il 10 e 11 dicembre 2020 i colegislatori sono riusciti a trovare un compromesso sulle seguenti questioni in sospeso.

- **Aspetti di bilancio:** per quanto riguarda la dotazione finanziaria "di base", l'accordo provvisorio rispecchia la distribuzione prevista nell'orientamento generale del Consiglio raggiunto il 29 settembre 2020. Per quanto riguarda le integrazioni supplementari provenienti dai margini al di sotto dei massimali del QFP e quelle derivanti dalle ammende in materia di concorrenza, i colegislatori hanno convenuto di definirne la distribuzione nel regolamento. La distribuzione dell'integrazione supplementare derivante da disimpegni è prevista in una dichiarazione politica comune. Inoltre, anche le risorse provenienti da *Next Generation EU* sono distribuite a titolo indicativo nel regolamento.
- **Sinergie con altri programmi dell'Unione:** nell'accordo provvisorio la maggior parte delle disposizioni relative alle sinergie confluiscono in un unico articolo del regolamento. In particolare, l'accordo politico riflette la possibilità che i contributi di taluni programmi dell'Unione possano essere considerati un contributo dello Stato membro partecipante ai partenariati europei.
- **Cooperazione internazionale e associazione di paesi terzi:** nel testo di compromesso sono aggiunte disposizioni relative ai contributi finanziari da parte di paesi associati, è contemplata la possibilità di limitare la partecipazione di soggetti giuridici controllati da paesi terzi non associati o da soggetti giuridici di paesi terzi non associati ed è mantenuto un approccio flessibile per quanto riguarda l'associazione parziale di paesi terzi a Orizzonte Europa.

IV. CONCLUSIONE

18. La posizione del Consiglio in prima lettura sul regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione (2021-2027) rispetta pienamente il compromesso raggiunto nei negoziati tra il Consiglio e il Parlamento europeo, facilitati dalla Commissione europea.
19. Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti a suggerire al Consiglio di:
- approvare la presente motivazione del Consiglio relativa alla sua posizione in prima lettura, e
 - trasmetterla al Parlamento europeo.
20. Dopo l'adozione da parte del Parlamento europeo della sua posizione in seconda lettura, che approva la posizione del Consiglio senza emendamenti, il regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione (2021-2027) entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.
-